

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI TORTOLI

2) Codice di accreditamento:

NZ01504

3) Albo e classe di iscrizione

Regionale

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Biblioteca e Dintorni 3

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Codifica: D01
Settore: Patrimonio Artistico e Culturale
Area d'intervento: Valorizzazione storie e culture locali

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il presente progetto si realizza presso la Sap Comune di Tortolì codice Helios (e si pone l'obiettivo di: **Potenziare il ruolo i servizi le iniziative della biblioteca comunale rispetto ai bisogni del territorio.**

Introduzione

L'idea portante del progetto è la sperimentazione di una ri definizione della funzione e del ruolo della **biblioteca comunale che**, oltre a garantire e potenziare i servizi ordinari (consultazione, prestito a domicilio servizio di mediateca...), diventa **una moderna Agorà del sapere** da cui si dipartono proposte, soluzioni, attività più consone ai bisogni culturali che caratterizzano una comunità in continua evoluzione e dal punto di vista demografico, che culturale e sociale. **La biblioteca diventa così il luogo** non solo dove si può usufruire di servizi ordinari ma anche il luogo **in cui il territorio custodisce e condivide**, con le nuove identità culturali che nel territorio avanzano, **la propria identità culturale**, fatta di saperi antichi, tradizioni, storie e costumi. In questa metamorfosi la biblioteca deve diventare il crocevia dove la comunità locale si lascia attraversare dai saperi e dalle tradizioni che arrivano da terre lontane, per la presenza di importanti comunità straniere, incontra le domande e i bisogni avanzati dalle diverse generazioni che la compongono, progetta nuove modalità operative attraverso il quale il patrimonio culturale archeologico e ambientale del territorio diventi motore di nuove opportunità di sviluppo.



La Biblioteca Comunale oggi, unica in Ogliastra, riveste un ruolo importante anche per la presenza della "Segreteria Universitaria" che opera per conto dell'Università di Cagliari e dell'ERSU. Il suo compito è di fornire ai ragazzi che intendono frequentare l'Università un supporto logistico e amministrativo per la compilazione della varie pratiche: di immatricolazione, di richiesta di borse di studio, di assegnazione di alloggi agevolati, ecc... Mediamente si raccolgono dalle 120 alle 150 domande di studenti che provengono da tutta l'Ogliastra.

Grazie ad un cospicuo finanziamento il Comune di Tortolì ha potuto realizzare una Mediateca, gestita dalla "Fondazione Mediateca Ogliastrina", dotata di diverse sale: per i ragazzi, per la cultura e la lingua sarda, per conferenze ed eventi culturali...

Seguendo la programmazione regionale, il Comune ha aderito con successo ad una selezione dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, ottenendo il riconoscimento a sede di 1° livello per ospitare nella Biblioteca un Centro di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA). L'obiettivo specifico del CAPSDA è la costituzione sul territorio di postazioni di accesso ai servizi on line della Pubblica Amministrazione. Tale struttura da un lato consente ai cittadini di accedere in modo rapido ed efficiente ai servizi innovativi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali, dall'altro contribuisce allo sviluppo della Società dell'Informazione nella Regione Sardegna e alla riduzione del *digital divide*, tutt'oggi indicato come una delle cause del divario tra nord e sud.

Si riportano di seguito alcuni indicatori numerici significativi, necessari per la valutazione delle attività della Biblioteca:

- Unità documentarie totali : 22.341
- Volumi al prestito domiciliare – sezione adulti (anno 2005) : 10.803
- Volumi al prestito domiciliare – sezione ragazzi (anno 2005) : 7.847
- Documenti multimediali . 2.011
- Audio : 349
- CD : 243
- Videocassette : 964
- DVD : 758
- Filmati : 32
- Fotografie : 106
- Prestiti interbibliotecari : 807 (di cui Fatti 139, Ricevuti 668)
- Informazioni fornite settimanalmente : 962 (di cui Front-office 501, via tel o mail 386, per posta 104)
- Presenze giornaliere (media/ 2005) : 93,5
- Presenze annuali alle attività culturali : 5.103
- Utenti annuali al prestito : 4.841
- Prestiti a domicilio : 9.416 (di cui 5.202 per la sezione ragazzi)
- Prestiti altri materiali : 2.013

la biblioteca comunale (codice Helios xxxx), allo stato attuale rappresenta un punto di eccellenza per le attività, in precedenza descritte, che essa già svolge. Nonostante ciò sono ravvisabili alcune criticità che possono così sintetizzate:

1. patrimonio librario povero di testi in lingua straniera

2. documenti multimediali esclusivamente in lingua italiana
3. Assenza di una sezione dedicata alle tradizioni culturali materiali e immateriali a rischio di estinzione. Questa attività va colmata con la collaborazione e il coinvolgimento delle organizzazioni locali, quali Pro Loco, Associazioni Culturali del territorio
4. Poche iniziative che favoriscano i processi di integrazione delle comunità straniere presenti nel territorio

Poche occasioni di confronto sui bisogni e le aspettative delle diverse generazioni che compongono il tessuto sociale

Col presente progetto il servizio bibliotecario sarà potenziato e arricchito con nuove attività e iniziative quali:

1. Acquisizione di libri, mensili e filmati in lingua straniera
2. Potenziamento del Servizio di biblioteca ordinario: presso la biblioteca si potenzieranno le attività ordinarie di catalogazione, archiviazione, front-office; in particolare si prevede un prolungamento dell'orario di apertura della Biblioteca anche durante la stagione estiva o in occasione di particolari eventi.
3. Attivazione del Servizio di biblioteca territoriale/diffusa: Il servizio consiste nell'attivazione del prestito a domicilio a favore di persone impossibilitate a visitare la biblioteca (es. anziani e disabili), il trasferimento temporaneo di alcuni testi in contesti esterni ai locali della biblioteca (es. ambulatorio medico, ambulatorio pediatrico), per alleggerire i tempi di attesa e promuovere la lettura.
4. Progettazione e realizzazione di una guida cartacea dei servizi bibliotecari nelle lingue delle comunità straniere residenti nel territorio.

La presente attività si divide in tre momenti strategici:

- Rilevazione delle comunità straniere presenti nel territorio (la rilevazione consiste nella individuazione delle comunità linguistiche)
 - Progettazione grafica e stampa della carta dei servizi bibliotecari
 - Distribuzione della guida
5. **Laboratori di animazione alla lettura** : n. 4 laboratori di animazione alla lettura rivolti a tutti i bambini delle seguenti classi d'età 6/10 anni e 12/15 anni residenti nel comune di Tortoli compresi i minori delle comunità straniere. Nel corso dei laboratori si promuovono modalità di ascolto attivo di storie e racconti, letti ad alta voce da insegnanti, genitori. I racconti saranno "interpretati" con scenette semplici dai bambini. In un secondo momento i bambini saranno chiamati a descrivere con disegni, collage, attività pittoriche semplici (colori a dito, acquerelli...) le storie raccontate. Nell'ambito dei laboratori si prevede l'organizzazione di n° 1 festa con tutti i bambini delle comunità straniere del territorio che coinvolge i loro genitori nel preparare un dolce tipico da degustare.
 6. **La scuola in biblioteca.** Le scuole saranno invitate anche a svolgere almeno n°1 giornate di attività didattica al mese all'interno della biblioteca utilizzando il materiale librario i documenti multimediali.
 7. **Creazione di una rete culturale:**

la presente attività si divide in 3 momenti strategici

- **Ricerca, raccolta e catalogazione (fotografica e filmata)** finalizzata al recupero, alla classificazione e custodia di antichi saperi riconducibili alle tradizioni culturali immateriali di cui non esiste una documentazione scritta. I dati raccolti costituiranno la base per la creazione di una sezione dedicata all'interno della biblioteca, ricca di immagini e filmati e documenti scritti.
 - **Individuazione e classificazione dei poli culturali**, tappe di un circuito fatto non solo di siti ma anche di testimoni della cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi etc.)
 - **Progettazione esecutiva** di un percorso culturale , che partendo dalla biblioteca comunale, procede per tappe toccando i poli culturali individuati. In questa fase si simulerà il funzionamento della rete anche nelle fasi dell' accoglienza e ospitalità culturale
 - **Attivazione di una sezione dedicata alle tradizioni culturali materiali e immateriali del territorio all'interno della biblioteca.**
8. Incontri di testimonianza su costumi, usanze e tradizioni e delle comunità straniere presenti sul territorio. Gli incontri sono impostati sulla testimonianza fatta dai cittadini stranieri che raccontano costumi usanze e tradizioni del paese d'origine e viceversa. Tale iniziativa rappresenta un'occasione di:
 - reciproca conoscenza e dialogo tra comunità locale e cittadini immigrati.
 - occasione di riflessione sui temi dell'immigrazione (contesti di provenienza, criticità

quotidiane es. lavoro, casa, socialità, assistenza sanitaria)

- Progettazione comune, tra realtà associative e comunità di migranti, di iniziative che favoriscano la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del comune di Tortolì es.. visite guidate presso i siti archeologici di maggior interesse;
- collaborare con i referenti delle associazioni per creare un tramite tra le comunità e le istituzioni culturali attraverso varie modalità (ad esempio promozione, conduzione di gruppi di lettura e conversazione) e infine collaborare alla
- creazione di una pubblicazione annuale sulle attività rivolte ai migranti

Alla testimonianza seguirà un momento di convivialità dove si potranno degustare piatti tipici dei paesi d'origine. Gli incontri rappresentano il primo passo per la programmazione e la predisposizione di future attività sulle tematiche dell'immigrazione quali (abitare, lavoro, socializzazione). Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con la collaborazione dei servizi Sociali del Comune, l'Amministrazione Provinciale e le associazioni culturali del territorio

Contesto territoriale

Posta in una vasta pianura digradante verso il mare, Tortolì rappresenta uno dei centri più noti della costa orientale dell'Isola. La costa di Tortolì è attraversata da una striscia di porfido rosso, che forma anche i "Faraglioni di Cea" e "L'isolotto d'Ogliastra", al quale si aggiunge la roccia dolomitica del monte Santo di Balnei e quella di diorite nerastra che si intreccia con il porfido in corrispondenza del Capo Bellavista. L'aspra costa, accompagnata dalla macchia mediterranea, cede a tratti spazio a insenature, piccole calette e lunghe spiagge. La spiaggia de "La Capannina" si estende a ponente con la sua striscia di sabbia costeggiata dalla macchia verde della pineta. Le spiagge più importanti, come quelle di "Porto Frailis", la spiaggia "del Saraceno" e quella di "Brasaura", offrono al turista l'opportunità di godere di una pezza di natura incontaminata. Il lido di Orrì è, invece, una delle spiagge più amate dai residenti. La sua sabbia chiarissima e l'acqua cristallina fanno di questa spiaggia uno dei luoghi più preziosi della costa ogliastrina e, insieme alla "Spiaggia dei Milanesi" e a quella di "Musci", costeggiate da piante di lentischio, mirto e cisto, una delle mete più appetibili per il turista. Inoltre, l'ultima cala del litorale di Orrì, chiamata "Foxi e Ioni" e anche il "Golfetto", è caratterizzata da una costa priva di sabbia e ricca di scogli che invita alla pratica della pesca subacquea. Poiché la valorizzazione delle bellezze naturali del territorio si affianca a quella della produzione artistica contemporanea, lungo le strade della cittadina si snoda, inoltre, "Su logu de s'iscultura", il museo d'arte contemporanea a cielo aperto, iniziativa unica nel suo genere, che propone una galleria di pregevoli opere di artisti contemporanei.

Popolazione

Con i suoi 10.609 abitanti al 1° gennaio 2009 Tortolì è il Comune più popoloso della Provincia. La popolazione di Tortolì nell'ultimo con una densità demografica pari a 265,42 abitanti per kmq, decisamente superiore alla media provinciale di 31 abitanti per kmq.

Un dato che testimonia il differente ritmo di crescita del Comune è l'indice di dipendenza che nel resto della provincia assume valori compresi fra 60 e 67, evidenziando un peso preponderante delle classi improduttive su quelle attive. Mentre a Tortolì si rinviene l'indice di dipendenza in assoluto più basso rispetto a tutti i comuni ogliastrini, pari a 40 (indice di dipendenza medio regionale: 42). L'interpretazione degli indici demografici e l'analisi delle caratteristiche salienti della struttura sociale, consente di individuare tra i punti di forza del contesto tortoliese una costante crescita demografica e una conseguente disponibilità di risorse umane giovani e produttive, una particolare vivacità imprenditoriale e una capacità di attrazione di risorse umane dai comuni interni.

- 1. Popolazione** (10.609 abitanti)
 - Struttura demografica
 - Dinamica demografica
 - Popolazione Straniera

1.a Struttura demografica 1

Variabili	Valore	Al 1° gennaio 2009
Popolazione residente per sesso (M)	5279	2009
Popolazione residente per sesso (F)	5330	2009
Densità demografica	265,42	2009
Indice di vecchiaia	102,72	2009
Indice di dipendenza totale	40,12	2009

1.b Dinamica demografica

Variabili	Valore	Al 1° gennaio 2009
-----------	--------	--------------------

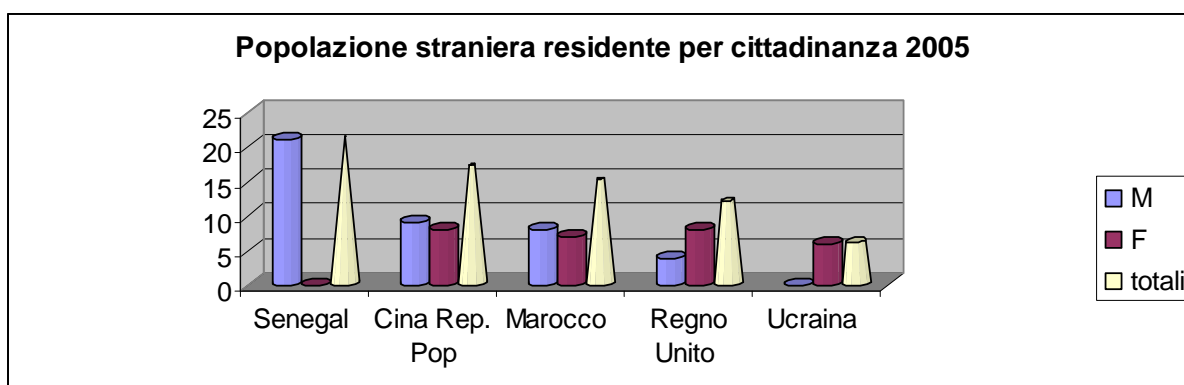
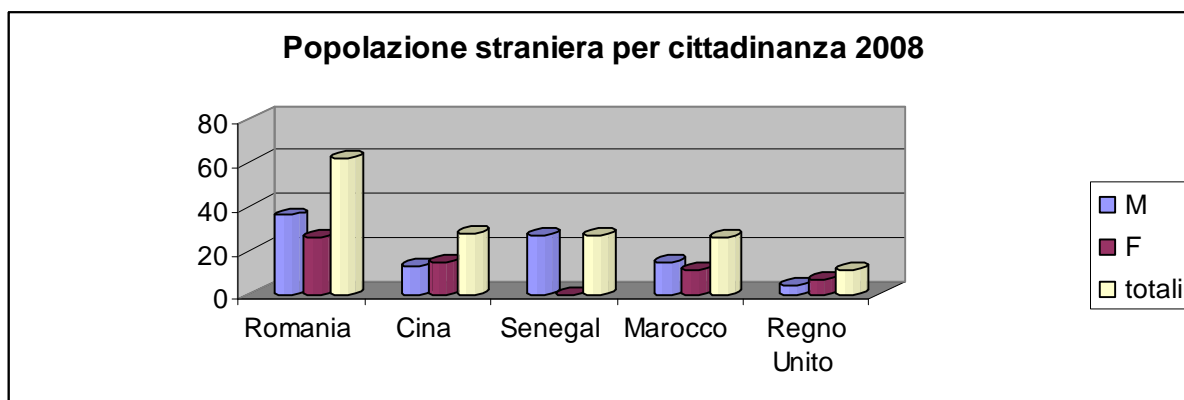
¹ Per la determinazione dei dati relativi alla struttura e alla dinamica demografica abbiamo fatto riferimento ai dati Istat

Tasso di mortalità	3,86	2009
Tasso di Natalità	6,50	2009
Saldo Naturale	28	2009

1. c Popolazione Straniera

Periodo	Maschi	Femmine	Totale
2008	126	110	236
2007	71	64	134
2005	55	59	114

la popolazione straniera



I Cittadini stranieri

Anche la componente straniera negli ultimi anni è andata crescendo registrando una crescita dal 2005 al 2007 pari 17,5% e dal 2007 al 2008 pari al 43,2%. Se nel 2005 la comunità senegalese era la comunità più numerosa con (21 unità) seguita da Cina Popolare (17 unità), Marocco (15 unità) e Regno Unito (12) nel 2008 possiamo constatare che la Comunità Rumena è la più numerosa con (62 unità) seguita dalla comunità Cinese, Senegalese, Marocchina e del Regno Unito.

Storia

Cittadina dall'etimologia del nome incerta, qualcuno infatti vuole che il suo nome abbia origine nell'appellativo di "**Paese delle tortore**", Tortoli regala ai suoi visitatori un ideale connubio di emergenze storiche, archeologiche, artistiche, naturali e paesaggistiche. La sua origine antichissima, attestata a partire dal 3000 a.C. e testimoniata da numerosi ritrovamenti di **presenze umane, nuraghi e templi solari** nei pressi delle colline di Orri, precede l'epoca romana provata dai fiorenti insediamenti di epoca romana rinvenuti attorno alla chiesa di San Lussorio. Gli antichi villaggi, sistemati lungo il territorio fertile e ricco di cacciagione e frutti spontanei, subirono nel corso dei secoli una trasformazione di tipo urbanistico finché le **invasioni saracene** lungo la costa spinsero successivamente i loro abitanti a ritrarsi in una posizione maggiormente appartata, posizione che la cittadina assunse come definitiva nei secoli successivi. **In età spagnola** sorsero numerose **torri d'avvistamento**, come la *Torre di Zaccurru*, conosciuta anche come *Torre di San Gemiliano*, che vigilava su due approdi, a nord quello di Portu Frailis e a sud il Golfo di Orri. La *Torre di Arbatax*, invece, risale alla fine del 1500 e veniva usata come deposito di munizioni.

Nell'Ottocento l'agglomerato assunse la tipica fisionomia urbana caratterizzata dalla piazza centrale,

luogo preposto all'interscambio commerciale e sociale, e dai palazzi circostanti. Nel primo decennio del 1900, Tortolì fu nota per uno dei primi allevamenti europei di struzzi che innestò un processo economico e produttivo che, interrotto in parte dai due conflitti mondiali, ebbe modo di proseguire quando, nel 1969, la prima nave della linea Arbatax – Genova ruppe l'isolamento del territorio dell'Ogliastra dando forte impulso al settore turistico. **La chiesa di Tortolì per eccellenza è quella di Sant'Andrea**, patrono della cittadina, risalente al 1100, elevata alla dignità di cattedrale nel 1824 e impreziosita da un campanile, ormai immancabile presenza architettonica del centro storico. Poco distante dalla chiesa del patrono, **la chiesetta di Sant'Anna dedicata alla protettrice delle puerpere**. Fuori dall'abitato sorgono tipici **edifici di culto campestri**: le piccole chiese di San Lussorio, San Gemiliano e del SS. Salvatore. La chiesa dedicata a Maria protettrice del mare, Stella Maris, si affaccia, invece, sul suggestivo porto di Arbatax.

Economia

Il settore turistico ha un ruolo importante nel territorio di Tortolì e, insieme ai prodotti enogastronomici e di edilizia abitativa, questi ultimi ricavati dalla pietra locale, assume un ruolo importante nell'economia del paese. Attualmente il settore trainante è il terziario, grazie soprattutto alla presenza del porto di Arbatax e del nuovo scalo aeroportuale. La cittadina, favorita dalla sua posizione geografica, permette di diversificare l'offerta turistica in modo completo per la presenza di moderne strutture ricettive e per la singolare bellezza delle sue spiagge. La stazione balneare è apprezzata inoltre per la possibilità di praticare la pesca subacquea e fare gite in barca per raggiungere le bellissime cale, caratterizzate da sabbie bianche e finissime ed acque color smeraldo, interrotte a tratti da frastagliate scogliere. Rinomata la tradizione gastronomica con gli ottimi prodotti ittici. La presenza di industrie, della cantina sociale, della peschiera, della centrale ortofrutticola, di diverse attività artigianali e commerciali, rendono la cittadina uno dei centri economicamente più importanti dell'Ogliastra.

Tradizioni

Le tradizioni, i saperi e le festività del territorio di Tortolì erano e sono indissolubilmente legate al mondo agropastorale, specialmente in relazione al cambio delle stagioni e in riferimento ai culti pagani per la propiziazione del buon raccolto. Le festività arrivate fino ai giorni nostri, come quelle di San Lussorio, di San Gemiliano e del SS. Salvatore, anche denominate "is festas de sartu", sono rette da un comitato al quale spetta l'articolata organizzazione degli eventi che rimane sostanzialmente invariata per tutte le festività. Un mese prima dei festeggiamenti alcuni rappresentanti del comitato, detti "obreris", girano per le case con l'intento di raccogliere i fondi, la questua o "gicca", per il sostenimento delle spese relative all'organizzazione. In occasione della festa di Sant'Andrea, il giogo al quale verranno attaccati i buoi che tireranno il cocchio con il simulacro del santo viene posto all'asta per chi vorrà, in questo modo, dimostrarsi grato per qualche grazia ricevuta. La domenica successiva vengono intonati "is goccius", tipiche laudi, di probabile origine preispanica, che narrano la vita e i miracoli del santo. Il lunedì la festa continua con i festeggiamenti: dopo una messa solenne viene nominato il responsabile dell'organizzazione dei festeggiamenti dell'anno successivo, chiamato "devotu maggiori", mentre la sera è allietata da canti e balli folcloristici e dai tipici prodotti enogastronomici del territorio. Per l'occasione vengono create autentiche prelibatezze come il pane casereccio che, immancabile sulle tavole private, accompagna gli arrosti di maiale e le pietanze a base di pecora e capra, spesso servite su grandi taglieri di legno e sughero. I primi piatti, invece, spandono il loro aroma di finocchietto, "cas'e fitta saliu", formaggio salato, e menta. I dolci, ultima fase di passaggio dalla festa alla quotidianità, testimoniano fedelmente le passate invasioni moresche e la dominazione spagnola e prendono la gustosa forma delle zeppole, chiamate "zippulas".

- Destinatari e beneficiari del progetto

- *i destinatari*

🌐 Tutta la popolazione di Tortolì e i 236 stranieri residenti nel territorio

- *i beneficiari*

🌐 Popolazione e comunità di stranieri dei comuni limitrofi, Turisti in transito

7) Obiettivi del progetto:

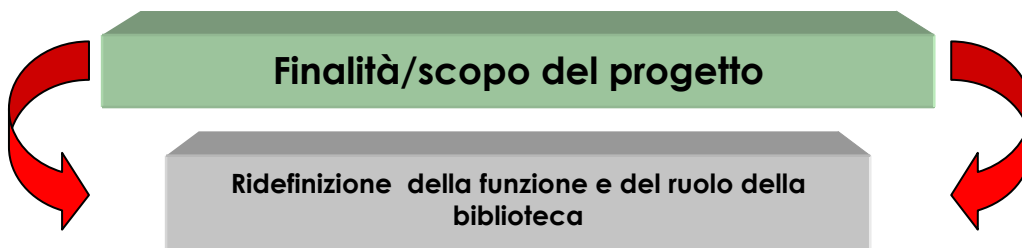
Attraverso il progetto viene offerta ai volontari una occasione di crescita personale e professionale. Il progetto si ricollega ai principi contenuti nella legge 64/2001 per cui il volontario ha la possibilità di esprimere e testimoniare i valori dell'impegno e della partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Ha la possibilità di dimostrare la propria solidarietà verso le altre persone e testimoniare come, tramite il servizio civile nazionale, si possa concorrere alla difesa della patria anche attraverso mezzi e attività non militari.

Obiettivi generali per i volontari:

- ☞ Svolgere un ruolo di cittadinanza attiva;
- ☞ Acquisire nuove competenze culturali e professionali;
- ☞ Instaurare una proficua relazione con tutti coloro che sono coinvolti nella realizzazione del progetto;

Obiettivi specifici per i volontari:

- ☞ Conoscere l'organizzazione del Servizio Civile Nazionale e le leggi che lo regolamentano;
- ☞ Sviluppare nei volontari competenze relazionali e organizzative, nonché la capacità di lavorare in rete ed in équipe;
- ☞ Testimoniare attraverso l'attivazione del progetto i valori propri della legge 64/2001;



Obiettivi generali del progetto

Ridefinizione della funzione e del ruolo della biblioteca

Obiettivi specifici del progetto

1. Migliorare e incrementare le attività di Biblioteca (front-office, back-office e altri servizi al pubblico)
2. Attivare iniziative finalizzate alla crescita del numero delle persone che giornalmente o annualmente frequentano la biblioteca.
3. Attivazione della rete culturale del territorio
4. Realizzare iniziative che favoriscano i processi di integrazione delle comunità straniere presenti nel territorio

Es.

Servizio : Biblioteca Comunale		Sap Biblioteca Comunale (cod. Helios 754)	
Bisogno/criticita'/potenzialita' di miglioramento - beneficiari/destinatari/territorio	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato (fare in modo di indicare anche il dato di partenza)
Ridefinizione della funzione e del ruolo della biblioteca comunale del comune di Tortoli <u>Destinatari:</u> tutta la popolazione di Tortoli e i 236 stranieri residenti nel territorio <u>beneficiari</u> Popolazione e comunità di stranieri dei comuni limitrofi,	1. Migliorare e incrementare le attività ordinarie della Biblioteca	Potenziato il servizio ordinario della biblioteca Attivato un Servizio di biblioteca territoriale/diffusa	Totale Prestiti interbibliotecari effettuati. Tot Informazioni fornite settimanalmente Numero totale testi consegnati a domicilio

(front-office, back-office e altri servizi al

		Realizzata guida cartacea dei servizi bibliotecari nelle lingue delle comunità straniere residenti nel territorio. Acquisiti libri, mensili e filmati in lingua straniera	N° totale guide in lingua realizzate minimo 300 N° totale testi in lingua straniera acquisiti
	2. Attivare iniziative finalizzate alla crescita del numero delle persone che giornalmente o annualmente frequentano la biblioteca.	Realizzati Laboratori di animazione alla lettura Organizzate giornate di attività didattica all'interno della biblioteca	N° Totale laboratori realizzati N° Totale giornate didattiche organizzate all'interno della biblioteca
	3. Attivata la rete culturale del territorio	Realizzata Ricerca, (raccolta, catalogazione fotografica e filmata antichi saperi) Individuati e classificati i siti di interesse culturale (tappe di un circuito culturale) Progettato percorso culturale Attivata una sezione dedicata alle tradizioni culturali materiali e immateriali del territorio all'interno della biblioteca.	Realizzata r n°1 ricerca etnografica Numero totale di siti classificati Numero totale circuiti culturali progettati N° 1 sezioni dedicate alle tradizioni culturali all'interno della biblioteca
	4. Realizzare iniziative che favoriscano i processi di integrazione e delle	Realizzati Laboratori di animazione alla lettura bambini delle seguenti classi d'età 6/10 anni e 12/15 anni	N° 4 laboratori N° totale minori che hanno frequentato i laboratori

	comunità straniere presenti nel territorio	residenti nel comune di Tortoli compresi i minori delle comunità straniere Realizzati Incontri di testimonianza su costumi, usanze e tradizioni e delle comunità straniere presenti sul territorio.	Numero totale incontri di scambio culturale realizzati Numero totale di incontri di convivialità realizzati
--	--	---	--

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

- offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro.

- essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

- vivere un'esperienza all'interno di un Ente Pubblico.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane ha modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane ha modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivere l'esperienza concreta che gli mostra come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- o gestione positiva del conflitto
- o riduzione o superamento della violenza
- o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di **educazione alla cittadinanza attiva e solidale**, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Obiettivi specifici verso il volontario in servizio civile

- 🎯 Conoscere i principi e l'organizzazione del Servizio Civile Nazionale;
- 🎯 Sviluppare competenze relazionali e organizzative e favorire la capacità di lavorare in rete e in équipe;
- 🎯 Apprendere modalità specifiche in materia di catalogazione e archiviazione libraria.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Introduzione

Il presente progetto che si realizza presso la SAP comune di Tortolì CODICE HELIOS(. Come espresso al punto 6 il presente progetto nasce dalla volontà della SAP di attuare e definire la funzione e il ruolo della **biblioteca comunale che**, oltre a garantire e potenziare i servizi ordinari (consultazione, prestito a domicilio servizio di mediateca...), diventa **una moderna Agorà del sapere** da cui si dipartono proposte, soluzioni, attività più consoni ai bisogni culturali che caratterizzano una comunità in continua evoluzione e dal punto di vista demografico, che culturale e sociale. Il progetto sarà realizzato in sinergia con realtà locali e col coinvolgimento degli anziani che sono i depositari degli antichi saperi. Sarà questa la filosofia che guiderà lo svolgimento del progetto che vedrà i volontari in SNC impegnati in una serie di attività quali:

- ✦ Il Potenziamento del Servizio di biblioteca ordinario:
- ✦ L'Attivazione del Servizio di biblioteca territoriale/diffusa:
- ✦ Progettazione e realizzazione di una guida cartacea dei servizi bibliotecari nelle lingue delle comunità straniere residenti nel territorio. **La presente attività si divide in tre momenti strategici:**

Rilevazione delle comunità straniere presenti nel territorio (la rilevazione consiste nella individuazione delle comunità linguistiche)

Progettazione grafica e stampa della carta dei servizi bibliotecari

Distribuzione della guida

L'attivazione di Laboratori di animazione alla lettura, La scuola in biblioteca. Le scuole saranno invitate anche a svolgere almeno n°1 giornate di attività didattica al mese all'interno della biblioteca utilizzando il materiale librario e documenti multimediali. **Creazione di una rete culturale** la presente attività si divide in 3 momenti strategici

- 🔍 **Ricerca, raccolta e catalogazione (fotografica e filmata)** finalizzata al recupero, alla classificazione e custodia di antichi saperi riconducibili alle tradizioni culturali immateriali di cui non esiste una documentazione scritta. I dati raccolti costituiranno la base per la creazione di una sezione dedicata all'interno della biblioteca, ricca di immagini e filmati e documenti scritti.
- 🔍 **Individuazione e classificazione dei poli culturali**, tappe di un circuito fatto non solo di siti ma anche di testimoni della cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi etc.)
- 🔍 **Progettazione esecutiva** di un percorso culturale , che partendo dalla biblioteca comunale, procede per tappe toccando i poli culturali individuati. In questa fase si simulerà il funzionamento della rete anche nelle fasi dell' accoglienza e ospitalità culturale

Parteciperanno all'organizzazione di incontri di testimonianza su costumi, usanze e tradizioni e delle comunità straniere presenti sul territorio. Gli incontri sono impostati sulla testimonianza fatta dai cittadini stranieri che raccontano costumi usanze e tradizioni del paese d'origine e viceversa. Tale iniziativa rappresenta un'occasione di:

- Azioni-attività'-tempi di realizzazione

Azione 1.1- Migliorare e incrementare le attività di Biblioteca (front-office, back-office e altri servizi al pubblico)

Attività 1.1.1 Acquisizione di libri, mensili e filmati in lingua straniera

Attività 1.1.2-Potenziamento del Servizio di biblioteca ordinario: presso la biblioteca si potenzieranno le attività ordinarie di catalogazione, archiviazione, front-office; in particolare si prevede un prolungamento dell'orario di apertura della Biblioteca anche durante la stagione estiva o in occasione di particolari eventi.

Attività 1.1.3-Attivazione del Servizio di biblioteca territoriale/diffusa: Il servizio consiste nell'attivazione del prestito a domicilio a favore di persone impossibilitate a visitare la biblioteca (es. anziani e disabili), il trasferimento temporaneo di alcuni testi in contesti esterni ai locali della biblioteca (es. ambulatorio medico, ambulatorio pediatrico), per alleggerire i tempi di attesa e promuovere la lettura.

Attività 1.1.4-Progettazione e realizzazione di una guida cartacea dei servizi bibliotecari nelle lingue delle comunità straniere residenti nel territorio. **La presente attività si divide in tre momenti strategici:**

- 🔍 Rilevazione delle comunità straniere presenti nel territorio (la rilevazione consiste nella individuazione delle comunità linguistiche)
- 🔍 Progettazione grafica e stampa della carta dei servizi bibliotecari

- Distribuzione della guida

Azione 1.2- Attivare iniziative finalizzate alla crescita del numero delle persone che giornalmente o annualmente frequentano la biblioteca.

Attività 1.2.1- Laboratori di animazione alla lettura : n. 4 laboratori di animazione alla lettura rivolti a tutti bambini delle seguenti classi d'età 6/10 anni e 12/15 anni residenti nel comune di Tortoli compresi i minori delle comunità straniere. Nel corso dei laboratori si promuovono modalità di ascolto attivo di storie e racconti, letti ad alta voce da insegnanti, genitori. I racconti saranno "interpretati" con scenette semplici dai bambini. In un secondo momento i bambini saranno chiamati a descrivere con disegni, collage, attività pittoriche semplici (colori a dito, acquerelli...) le storie raccontate. Nell'ambito dei laboratori si prevede l'organizzazione di n° 1 festa con tutti i bambini delle comunità straniere del territorio che coinvolge i loro genitori nel preparare un dolce tipico da degustare.

Attività 1.2.2- La scuola in biblioteca. Le scuole saranno invitate anche a svolgere almeno n°1 giornate di attività didattica al mese all'interno della biblioteca utilizzando il materiale librario i documenti multimediali.

Azione 1.3- Attivazione di la rete culturale del territorio

Attività 1.3.1 Creazione di una rete culturale: la presente attività si divide in 3 momenti strategici

- **Ricerca, raccolta e catalogazione (fotografica e filmata)** finalizzata al recupero, alla classificazione e custodia di antichi saperi riconducibili alle tradizioni culturali immateriali di cui non esiste una documentazione scritta. I dati raccolti costituiranno la base per la creazione di una sezione dedicata all'interno della biblioteca, ricca di immagini e filmati e documenti scritti.
- **Individuazione e classificazione dei poli culturali,** tappe di un circuito fatto non solo di siti ma anche di testimoni della cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi etc.)
- **Progettazione esecutiva** di un percorso culturale , che partendo dalla biblioteca comunale, procede per tappe toccando i poli culturali individuati. In questa fase si simulerà il funzionamento della rete anche nelle fasi dell' accoglienza e ospitalità culturale
- **Attivazione di una sezione dedicata alle tradizioni culturali materiali e immateriali del territorio all'interno della biblioteca.**

Azione 1.4- Realizzare iniziative che favoriscano i processi di integrazione delle comunità straniere presenti nel territorio

Attività 1.4.1 Incontri di testimonianza su costumi, usanze e tradizioni e delle comunità straniere presenti sul territorio. Gli incontri sono impostati sulla testimonianza fatta dai cittadini stranieri che raccontano costumi usanze e tradizioni del paese d'origine e viceversa. Tale iniziativa rappresenta un occasione di:

- reciproca conoscenza e dialogo tra comunità locale e cittadini immigrati.
- occasione di riflessione sui temi dell'immigrazione (contesti di provenienza, criticità quotidiane es. lavoro, casa, socialità, assistenza sanitaria)
- Progettazione comune, tra realtà associative e comunità di migranti, di iniziative che favoriscano la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del comune di Tortoli es.. visite guidate presso i siti archeologici di maggior interesse;
- collaborare con i referenti delle associazioni per creare un tramite tra le comunità e le istituzioni culturali attraverso varie modalità (ad esempio promozione, conduzione di gruppi di lettura e conversazione) e infine collaborare alla
- creazione di una pubblicazione annuale sulle attività rivolte ai migranti

Alla testimonianza seguirà un momento di convivialità dove si potranno degustare piatti tipici dei paesi d'origine. Gli incontri rappresentano il primo passo per la programmazione e la predisposizione di future attività sulle tematiche dell'immigrazione quali (abitare, lavoro, socializzazione). Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con la collaborazione dei servizi Sociali del Comune, l'Amministrazione Provinciale e le associazioni culturali del territorio

Il GANTT

	Mesi '10/'11											
Azioni	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
				◦	◦	◦						

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 9 persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 8.1.

Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:

N.	Figura professionale	Tipologia Risorsa
1	Bibliotecaria	Dipendente
4	Esperti Università Terza Età	Volontari
1	Operatore esperto per laboratori di animazione alla lettura	collaboratore
1	Esperto interventi interculturali	Volontario
1	Esperto in archeologia regionale e locale- autore di pubblicazioni in materia	Volontario
1	Archivista- esperto in beni culturali	Volontario

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Fase dell'accoglienza

All'avvio del servizio e comunque durante i primi 5 mesi di attività i volontari seguiranno un percorso di formazione generale della durata di n. 42 ore, preliminare all'inserimento presso il servizio. I volontari, seguiranno un ulteriore percorso di formazione specifica della durata di n. 72 ore, (si prevede di realizzare n. 10 incontri che si svolgeranno nel corso dei 12 mesi 4 incontri durante il primo quadrimestre, n°3 incontri nel secondo quadrimestre, n°3 incontri nel terzo quadrimestre) a cura del Responsabile per la formazione specifica. Durante i primi due mesi di attività i volontari conosceranno i servizi, instaureranno relazioni con gli operatori, prenderanno dimestichezza con l'organizzazione del servizio. Nel periodo successivo i volontari svolgeranno l'attività in modo autonomo con il supporto dell'OLP e in base alle indicazioni ricevute dagli operatori.

- Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

Il ruolo previsto per i volontari nell'ambito del progetto è quello di affiancare il personale in servizio presso l'amministrazione comunale di Montresta nelle attività al punto 8.1. e riportate sinteticamente qui di seguito:

volontari svolgeranno un ruolo di affiancamento agli operatori per tutte le fasi espresse al punto 8.2.

In particolare:

1. supporteranno il bibliotecario nella gestione del patrimonio librario e audiovisivo: catalogazione e classificazione dei documenti, preparazione al prestito del materiale documentario, collocazione del materiale documentario nelle apposite scaffalature, riordino del materiale documentario minore, lavori di conservazione del materiale librario;

2. Parteciperanno alla ricerca e alla selezione di libri e materiale multimediale in lingua straniera
3. accompagneranno gli utenti nella fruizione dei servizi offerti presso la biblioteca e nella scelta dei testi;
4. collaboreranno per effettuare il prestito dei libri a domicilio, soprattutto agli anziani del Comune, per realizzare la biblioteca diffusa;
5. si occuperanno di raccogliere le richieste, consegnare i libri, erogare il prestito a domicilio, ritirare i testi dopo il periodo stabilito (es dagli ambulatori medici);
6. parteciperanno all'organizzazione di laboratori di animazione alla lettura rivolti ai bambini delle scuole elementari, coadiuvando l'operatore esperto.
7. Collaborano col personale della biblioteca alla realizzazione dell'attività " scuola in Biblioteca" contattando i dirigenti scolastici per presentare l'iniziativa e supportando il corpo docente durante le attività didattiche che saranno svolte in biblioteca.
8. Collaboreranno con i responsabili della biblioteca alla realizzazione della guida dei servizi tradotta nelle lingue delle comunità straniere presenti sul territorio.
9. Collaborano in tutte le fasi delle **attività previste per la Creazione di una rete culturale: In particolare sotto la guida del personale del settore cultura del comune lavoreranno alla ricerca, raccolta e catalogazione (fotografica e filmata)** di antichi saperi riconducibili alle tradizioni culturali immateriali del territorio in questa attività i volontari dovranno momentaneamente allontanarsi dalla SAP per svolgere anche attività sul campo. I dati raccolti costituiranno la base per la creazione di una sezione dedicata all'interno della biblioteca, ricca di immagini e filmati e documenti scritti (in questa attività i volontari partecipano anche alla movimentazione del materiale).
10. Con l'attività sul campo i volontari, con la supervisione di personale esperto, **partecipano alla Individuazione e classificazione dei poli culturali**, tappe di un circuito fatto non solo di siti ma anche di testimoni della cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi etc.)
11. **Sotto la guida dei responsabili del settore turismo e i responsabili della biblioteca comunale partecipano alla Progettazione esecutiva** di un percorso culturale , che partendo dalla biblioteca comunale, procede per tappe toccando i poli culturali individuati. In questa fase si simulerà il funzionamento della rete anche nelle fasi dell'accoglienza e ospitalità culturale
12. Collaboreranno col bibliotecario e i responsabili della Associazione Al- Madrasa nella promozione e organizzazione degli incontri di scambio interculturale aperti tutta la comunità. In questa attività i volontari saranno coinvolti nella definizione del programma, allestimento sale, preparazione cartelle per i partecipanti, raccolta delle informazioni sui temi di pubblico interesse).
13. In occasione degli incontri di convivialità parteciperanno in collaborazione con l'associazione Al-Madrasa alla gestione degli aspetti logistici e di promozione dell'iniziativa (comunicati stampa, radio,)
14. Collaboreranno all'archiviazione dei materiali raccolti, alla stesura degli elaborati, alla successiva diffusione degli stessi presso gli istituti scolastici locali e alla creazione e distribuzione ai cittadini di una guida sul territorio.

Informazioni specifiche.

I volontari saranno impegnati per 5 giornate lavorative per un totale di 30h settimanali

L'orario di lavoro previsto va dalle 8h30 alle 13h30

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Rispetto del regolamento interno
- Disponibilità a spostarsi sul territorio per lo svolgimento delle attività di mappatura dei beni culturali e artistici
- Disponibilità a svolgere le attività nei giorni festivi in concomitanza di eventi e manifestazioni di carattere culturale o per il prolungamento dell'orario di apertura della Biblioteca durante il periodo estivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:
 Allegato VOCE 16)

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognom e e nome	Data di nascit a	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascit a	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il progetto sarà promosso sul territorio, con un impegno pari ad almeno 24 ore, attraverso diverse modalità:

- Promozione presso la biblioteca e presso istituti scolastici locali, attraverso l'organizzazione di n. 4 incontri pubblici della durata di n. 3 ore ciascuno (**per complessive n. 12 ore**)
- Allestimento di uno stand e diffusione di opuscoli e copie del progetto in occasione di eventi o spettacoli rivolti a un pubblico giovanile (es. concerti, spettacoli culturali....) per n. 2 giornate, per complessive **12 ore**
- Comunicati stampa su quotidiani locali
- Attività di informazione attraverso il sito del Comune di Tortoli (www.comuneditortoli.it) e sul sito www.faicrikka.it
- Affissione locandine e distribuzione brochure informative nei principali luoghi di aggregazione giovanile.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC dall'ente di prima classe di seguito indicato

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Confcooperative NZ 01170

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il responsabile del monitoraggio incontrerà i volontari con cadenza quadrimestrale per verificare i risultati raggiunti e il grado di realizzazione del progetto. In particolare si terrà conto dei seguenti indicatori di efficacia: Totale Prestiti interbibliotecari effettuati.
Tot Informazioni fornite settimanalmente

- N° totale guide in lingua realizzate minimo 300
- N° totale testi in lingua straniera acquisiti
- Realizzata r n°1 ricerca etnografica
- Numero totale incontri di scambio culturale
- Numero totale incontri di convivialità realizzati
- N° totale minori Italiani e stranieriche hanno frequentato i laboratori
- N° 4 laboratori
- Numero totale siti classificati
- Numero totale circuiti culturali progettati
- N° 1 sezioni dedicate alle tradizioni culturali all'interno della biblioteca
- N° Totale giornate didattiche organizzate all'interno della biblioteca
- Livello di soddisfazione dei volontari

- o Grado di coinvolgimento dei volontari nelle attività proposte, n. giornate dedicate dai volontari alle attività previste
- o N. dei beni culturali censiti e catalogati
- o N. prestiti effettuati a domicilio
- o Livello di soddisfazione dei minori coinvolti nei laboratori di animazione alla lettura

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma e conoscenze informatiche.
 Requisito preferenziale: Esperienza in materia di beni culturali.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA (attenzione alla <u>coerenza</u> con le descrizioni riportate nelle voci 35/41 che descrivono la Formazione specifica)	
	Importo
Segreteria attrezzata	€ 200,00
Compenso dei docenti impegnati nella formazione generale (12 ore aggiuntive)	€ 540,00
Compenso dei docenti impegnati per la formazione specifica (22 ore aggiuntive)	€ 540,00
Costo complessivo delle dispense per n. 4 volontari	€ 320,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO (attenzione alla <u>coerenza</u> rispetto alla voce 17, specificare tipologia, quantità e costo unitario in funzione delle attività di comunicazione indicate)	
	€
Stand presso eventi con target giovanile e fiere	1000,00
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	€ 300,00
Materiale pubblicitario (es. locandine, opuscoli)	€ 200,00
.....	
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO (attenzione alla <u>coerenza qualitativa e quantitativa</u> rispetto alla voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario - se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)	
N. 9 computer	€ 9000,00
N. 2 PC accessibili e fruibili alle persone con bisogni speciali	€ 2000,00
N. 2 fotocopiatori	€ 12000,00
N. 1 macchina fotografica digitale	€ 500,00
N. 1 videocamera	€ 3400,00

N.1 Impianto tv con videoregistratore	€ 9000,00
Totale	€37.400,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

DA ALLEGARE (NON INTEGRABILE):

Documentazione dalla quale risulta il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del legale rappresentante redatto IN ORIGINALE sul format ad hoc [file "24_partnership_si punti.doc"],

Coopromotore	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 8.1)
Associazione Al-Madrasa CF 91008900911	No profit	<p>Percorsi Formativi- organizzazione di percorsi di cittadinanza attiva con iniziative di educazione allo sviluppo sui temi quali tutela dei diritti, sviluppare il senso civico di appartenenza e della partecipazione alla vita pubblica, sociale per la costruzione di legami sociali tra comunità locale e comunità straniere presenti sul territorio.</p> <p>Incontri culturali- organizzazione di tavole rotonde finalizzate al recupero delle tradizioni popolari e confronto delle stesse con le altre culture mediante: miti, leggende fiabe, alimentazione, feste, malattie, giochi.</p> <p>Interventi Interculturali- realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'educazione interculturale all'interno della biblioteca stabilendo una rete con le associazioni che rappresentano le diverse comunità del territorio. I percorsi si svilupperanno attraverso la promozione alla lettura di racconti e fiabe con stralci in lingua originale, realizzati da animatori delle varie comunità.</p>
Università Terza Età Ogliastra	CF-91004950910	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione Incontri aperti al Pubblico sui temi della storia e cultura locale- l'UTE si impegna a fornire 3 docenti esperti dei temi della storia e cultura locale per affrontare le seguenti Tematiche: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Archeologia industriale ➤ L'Ogliastra e il mediterraneo nella storia ➤ Tortoli dai primi del '900 alla seconda guerra mondiale. 2. Organizzazione Incontri aperti al Pubblico finalizzati alla presentazione di romanzi, opere poetiche o di saggistica scritti da autori italiani al fine di favorire il dialogo e lo scambio intergenerazionale, la conoscenza culturale, la cultura del confronto e l'approfondimento critico della realtà. L'UTE Ogliastra si impegna realizzare un incontro finalizzato alla presentazione di un libro o di un saggio scritto da autori italiani per affrontare le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> ➤ La figura dell'anziano nella letteratura Occidentale 3. Organizzazione Incontri aperti al

		<p>Pubblico sui temi della letteratura italiana quale luogo di elaborazione culturale dei valori, idee, orizzonti e identità comuni e condivise sul piano nazionale ed europeo: L'UTE Ogliastro si impegna a fornire n°1 docente esperto sui temi della letteratura Italiana per trattare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ L'intellettuale italiano e l'Europa ■ Tolleranza, diritti dell'uomo e pace

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Es.		
Servizio		
<u>Risorsa</u>	<u>Descrizione qualitativa e quantitativa</u>	<u>Descrizione adeguatezza rispetto attività (voce 8.1) e obiettivi (voce 7)</u>
Risorsa 1	N. 9 computer	Attività 1.1.1 Acquisizione di

		<p>catalogazione (fotografica e filmata) finalizzata al recupero, alla classificazione e custodia di antichi saperi riconducibili alle tradizioni culturali immateriali di cui non esiste una documentazione scritta.</p> <p>Individuazione e classificazione dei poli culturali, tappe di un circuito fatto non solo di siti ma anche di testimoni della cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi etc.)</p> <p>Progettazione esecutiva di un percorso culturale , che partendo dalla biblioteca comunale, procede per tappe toccando i poli culturali individuati. In questa fase si simulerà il funzionamento della rete anche nelle fasi dell' accoglienza e ospitalità culturale</p> <p>Attivazione di una sezione dedicata alle tradizioni culturali materiali e immateriali del territorio all'interno della biblioteca.</p> <p>Azione 1.4- Realizzare iniziative che favoriscano i processi di integrazione delle comunità straniere presenti nel territorio</p> <p>Attività 1.4.1 Incontri di testimonianza su costumi, usanze e tradizioni e delle comunità straniere presenti sul territorio. Tale iniziativa rappresenta un'occasione di reciproca conoscenza e dialogo tra comunità locale e cittadini immigrati. occasione di riflessione sui temi dell'immigrazione (contesti di provenienza, criticità quotidiane es. lavoro, casa, socialità, assistenza sanitaria)</p> <p>Progettazione comune, tra realtà associative e comunità di migranti, di iniziative che favoriscano la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del comune di Tortoli es.. visite guidate presso i siti archeologici di maggior interesse;</p> <p>collaborare con i referenti delle associazioni per creare</p>
--	--	---

		<p>un tramite tra le comunità e le istituzioni culturali attraverso varie modalità (ad esempio promozione, conduzione di gruppi di lettura e conversazione) e infine collaborare alla creazione di una pubblicazione annuale sulle attività rivolte ai migranti</p>
--	--	---

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In relazione all'acquisizione di competenze e professionalità dei volontari, **il Consorzio Sol.Co Nuoro** (Ente Terzo) rilascerà, al termine del periodo del Servizio Civile, un apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae, nel quale si riconoscono le capacità e le competenze relazionali acquisite. Si veda convenzione allegata.

Competenze riconosciute da Ente Esterno Consorzio Sol.co Nuoro

1. CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI

Il progetto prevede che i volontari siano inseriti, per almeno il 60% dell'orario di servizio in un ambiente di lavoro che prevede l'interazione con altri operatori inseriti nell'organizzazione della SAP. Per tale motivo è necessario che i volontari sviluppino capacità di comunicazione efficaci ed adeguate al lavorare in gruppo e sappiano instaurare relazioni con i diversi uffici della SAP con i quali dovranno interagire.

La **SAP Comune di Tortoli** rilascerà, al termine del periodo del Servizio Civile, un apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le competenze organizzative e tecniche acquisite.

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Organizzazione del servizio di biblioteca (reperimento testi, catalogazione, erogazione prestito, registrazione delle attività)

Organizzazione di serate pubbliche e di laboratori di lettura

Organizzazione di attività promozionali sul territorio

organizzazione ricerche su tradizioni culturali e catalogazione delle informazioni raccolte

CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE

Durante l'espletamento del servizio i volontari utilizzeranno il computer con collegamento a internet. Apprenderanno, inoltre, ad utilizzare strumenti tecnici, a censire, catalogare e archiviare i beni culturali. Acquisiranno competenze di base per la ricerca sul campo. Conosceranno il servizio civile nazionale, gli elementi di base della normativa sulla privacy e gli elementi di base della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Consorzio Sol.Co. Nuoro – P.zza Mameli, 32 Nuoro

30) Modalità di attuazione:

Ricorso ad Ente accreditato di prima classe, con formatori accreditati di Confcooperative.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Confcooperative SLEA Consorzio Sol.Co. Nuoro codice di accreditamento – NZ01170

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia al Sistema di Formazione accreditato dall'UNSC

33) Contenuti della formazione:

Si rinvia al Sistema di Formazione accreditato dall'UNSC

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune Tortolì

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.
Il percorso si realizzerà attraverso 12 moduli per complessive 72 ore (come indicato rispettivamente alle voci 40 e 41).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cognome	Nome	Luogo di nascita (Comune e Provincia)	Data di nascita
De Monte Fagito	Anna Maria	Villa Grande Strisali (Ogliastra)	19/04/1956
Fiori	Mauro	Alghero (SS)	12/08/1997
Pisu	Gian Giacomo	Dorgali (NU)	25/11/1972
Loi	Mirella	Tortoli (Ogliastra)	30/06/1967

38)Competenze specifiche del/i formatore/i:

Area di intervento del progetto/attività	Nome e Cognome	Titoli di studio	Competenze	Esperienze (formative e non nell'area/attività)
<p>Modulo 2 – 3 Organizzazione del servizio bibliotecario</p> <p>Modulo 4 Organizzazione del servizio bibliotecario: prestito a domicilio Promozione del servizio domiciliare, raccolta delle richieste, registrazione e rendicontazione</p> <p>Modulo 12 Valutazione conclusiva: i volontari saranno chiamati a riflettere sulla propria esperienza vissuta nel progetto.</p>	Anna Maria De Monte Fagito	Diploma di perito Chimico	Conoscenza dell'organizzazione dei servizi bibliotecari (attività di prestito, catalogazione...)	Dal 1979 ad oggi Assistente bibliotecaria presso Biblioteca comunale Tortoli
<p>Modulo 5 - Organizzazione percorsi di cittadinanza attiva. Costruzione di Legami sociali col territorio d'appartenenza e le comunità straniere presenti</p> <p>Modulo 7-8 Lettura e ascolto efficace dei bisogni dei destinatari del servizio (bambini, immigrati, giovani)</p>	Mirella Loi	Laurea in Scienze Politiche indirizzo storico politico internazionale	Formatore Gestione tavoli tematici sulle politiche di integrazione e diffusione della cultura dell'accoglienza Coordinamento e gestione gruppi di lavoro	<p>Presidente Associazione Al-Madrassa Associazione interculturale per lo sviluppo delle politiche di integrazione delle comunità</p> <p>Dal 01/02/2008 a 30/03/08 docente materie giuridiche presso Istituto Istruzione superiore ITC Tortoli</p> <p>Da 24/01/07 a 30/05/2007 docente di " educazione alla cittadinanza, la costituzione e la normativa italiana" presso ISFOLD</p> <p>Da 24/01/06 a 30/06/2006 docente di "Organizzazione aziendale" normativa aziendale. presso ENFAP</p> <p>Da 24/03/06 a 30/05/2006 docente di " organizzazione Aziendale, diritto comunitario e internazionale. presso ENFAP</p>
<p>Modulo 6 Il patrimonio archeologico del territorio</p>	Pisu Giangiacomo	Diploma Aspirante al comando di navi mercantili	Profonda conoscenza del patrimonio archeologico	Dal aprile 2007 a novembre 2007 ricercatore scientifico presso l'Accademia dei Nuraghi

(testimonianza della memoria storica di un territorio) cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi)		(ITN- buccali-Ca)	regionale e locale. Conoscenze tecnico Scientifiche della preistoria del popolo sardo	Pubblicazioni: 1. La Flotta Shardana Storia tecnica, mito e rotte (PTM Editrice) 2. I Porti nuragici e Shardana (PTM Editrice) 3. Sa Terra de Us Babys Mannus
Modulo 10 Mappatura dei beni culturali presenti nel territorio, si approfondirà il concetto di catalogazione e archiviazione dei beni culturali	Fiori Mauro	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali Master in archivista informatica	Archivista	Da 01-03-2009 a 31-03-2010 Archivista D.1 Comune di Tortoli Da 21-11-2005 a 03-03-2006 archivista deposito Comune di Sassari

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

<p>Il percorso di formazione specifica si svolge durante il servizio e ha l'obiettivo di consentire ai volontari di acquisire o perfezionare competenze specifiche legate all'ambito in cui si realizza il progetto.</p> <p>Il percorso formativo si articola in 12 incontri, di cui 2 moduli della durata (12h ciascuno) e 10 moduli della durata di 6 ore ciascuno distribuiti nell'arco di 12 mesi secondo la seguente tabella:</p> <p>n. 4 incontri nel corso del primo quadrimestre n. 4 incontri nel corso del secondo quadrimestre n. 4 incontri nel corso dell'ultimo quadrimestre.</p> <p>Il percorso prevede la stipula di un patto formativo tra il formatore e i partecipanti in modo tale che siano individuate le aspettative di ognuno rispetto al corso, gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, la metodologia utilizzata, i tempi di realizzazione, l'impegno richiesto, la scansione oraria. Al termine di ogni incontro vi sarà un confronto diretto tra il formatore specifico e i volontari al fine di verificare l'apprendimento dei contenuti trasmessi e valutare l'esperienza e il metodo di lavoro adottato.</p> <p>Durante il percorso si procederà ad una valutazione intermedia in modo tale da poter individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e rimodulare, eventualmente, l'intervento.</p> <p>Al termine della formazione specifica è prevista la somministrazione di un questionario di valutazione complessiva dell'attività erogata.</p> <p>La metodologia didattica sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Role-playing • Simulazioni in aula • Lavori di gruppi • Esercitazioni <p>Sarà cura del formatore tenere aggiornato il registro della formazione specifica che dovrà riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nominativo e firma dei partecipanti • Data e orario degli incontri • Argomenti trattati • Nominativo e firma del formatore
--

40)Contenuti della formazione:

L'obiettivo della formazione specifica è quello di consentire al volontario di acquisire conoscenze e competenze indispensabili per svolgere in modo puntuale il servizio, con riferimento specifico alle attività previste dal progetto.

I primi 2 incontri saranno dedicati ad esaminare l'organizzazione interna della SAP. Il volontario dovrà conoscere il contesto organizzativo ed il modo attraverso il quale la SAP crea relazioni con l'esterno:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace tutte le attività previste nel progetto.

Il percorso si articolerà lungo l'intera durata del progetto come segue:

Modulo 1 (6 ore complessive)

Organizzazione del Comune di Tortoli e dei servizi attivati (servizi sociali e culturali)

Formatore: Anna Maria De Monte Fagito

Modulo 2 – 3 (12 ore complessive)

Organizzazione del servizio bibliotecario (le sezioni per la consultazione, gli acquisti, il prestito librario, la consultazione, la registrazione delle attività, i software utilizzati per la gestione del servizio)

Organizzazione del servizio bibliotecario: i prodotti multimediali a disposizione dell'utenza

I destinatari del progetto (popolazione minorile, immigrati, comunità locale) e il trattamento dei dati personali

Formatore: Anna Maria De Monte Fagito

Modulo 4 (6 ore complessive)

Organizzazione del servizio bibliotecario: prestito a domicilio

Promozione del servizio domiciliare, raccolta delle richieste, registrazione e rendicontazione delle attività esterne

Formatore: Anna Maria De Monte Fagito

Modulo 5 (6 ore complessive)

Organizzazione percorsi di cittadinanza attiva. Costruzione di Legami sociali col territorio d'appartenenza e le comunità straniere presenti

Formatore: Loi Mirella

Modulo 6 (6 ore complessive)

Il patrimonio archeologico- (testimonianza della memoria storica di un territorio) cultura immateriale del territorio (artigiani, persone, paesaggi), tecniche di ricerca e pubblicazioni.

Formatore: Pisu Giangiacomo

Modulo 7-8 (12 ore complessive)

Lettura e ascolto efficace dei bisogni dei destinatari del servizio (bambini, immigrati, giovani)

Formatore: Loi Mirella

Modulo 9 (6 ore complessive)

Il coinvolgimento dei giovani nelle attività di animazione e socializzazione (serate di lettura, laboratori di lettura)

Formatore: Anna Maria De Monte Fagito

Modulo 10 (6 ore complessive)

Mappatura dei beni culturali presenti nel territorio, si approfondirà il concetto di catalogazione e archiviazione dei beni culturali

Formatore: Fiori Mauro

Modulo 11 (6 ore)

I rapporti di partenariato esistenti sul territorio: organizzazione delle attività, le Scuole, Associazioni.

Formatore: Loi Mirella

Modulo 12 (6 ore)

Valutazione conclusiva: i volontari saranno chiamati a riflettere sulla propria esperienza vissuta nel progetto.

Formatore: Anna Maria De Monte Fagito

41)Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale sarà curato dal Consorzio Sol.Co Nuoro sede locale di Confcooperative Ente accreditato di 1 classe che realizzerà l'attività. I volontari saranno chiamati a esprimere un giudizio sulle modalità e i contenuti della formazione con la compilazione di apposite schede di valutazione.

La valutazione dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze professionali, nonché della crescita individuale dei volontari verrà fatta comunque dal comune di Tortoli durante i momenti di formazione nei quali sarà possibile confrontarsi direttamente sulle esperienze fatte, le difficoltà incontrate, i vari metodi di lavoro.

Alla fine dell'anno di servizio civile ai volontari viene chiesto di stendere una relazione in cui riprendere i vari aspetti del servizio civile: formazione, attività svolte, relazione con il dirigente e con l'operatore locale di progetto, e a dare un giudizio sul percorso fatto sia dal punto di vista personale che professionale

Data ____/____/2010

Il Responsabile legale dell'ente